

L'anello mancante: da rifiuti a risorse

Il riciclaggio è una condizione essenziale per un'economia circolare — risorse e materiali possono essere riciclati, reimmessi nell'economia e riutilizzati. Ciò che una volta veniva ritenuto un rifiuto può trasformarsi in risorsa preziosa. Per realizzare le potenzialità delle cosiddette "materie prime secondarie" dobbiamo rimuovere le barriere che attualmente ne impediscono il commercio, migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti e garantire elevati standard di qualità. Solo così l'industria potrà fare pieno uso delle materie prime secondarie e contribuire a garantirne un approvvigionamento sicuro.

Recuperare e riciclare i materiali

In un'economia circolare, i materiali provenienti da prodotti alla fine del loro ciclo di vita dovrebbero essere recuperati attraverso lo smontaggio e il riciclaggio. Reimmettere questi materiali all'inizio del ciclo di vita dei prodotti ne riduce l'impatto ambientale e i costi di produzione. La Commissione propone una serie di strumenti per incoraggiare e contribuire a questo processo.

Commercio di materie prime secondarie

Il mercato mondiale e il mercato unico dell'UE dei materiali di rifiuto e di recupero sono ancora in una fase iniziale di sviluppo. Se il 45% dei materiali di rifiuto provenienti da grandi imprese viene rivenduto, la percentuale scende ad appena il 25% per le PMI. Vogliamo creare norme comuni e strumenti di mercato per migliorare questa situazione.

Principali proposte della Commissione

- **NORME DI QUALITÀ** — la mancanza di strumenti adeguati per garantire la qualità delle materie prime secondarie è un ostacolo alla loro reimmissione nell'economia dell'UE. Sono necessarie norme comuni per svilupparne e sostenerne il commercio. La Commissione intende mettere a punto tali norme, dove necessario.
- **NORME COMUNI IN MATERIA DI CONCIMI** — regole e norme divergenti ostacolano la fabbricazione di concimi organici e ricavati dai rifiuti, ad esempio rifiuti alimentari, fanghi di depurazione o letame. La Commissione procederà alla revisione del regolamento UE sui concimi per contribuire a sviluppare un mercato unionale per i bionutrienti garantendo contemporaneamente la sicurezza e la qualità dei concimi dell'UE.
- **RIUTILIZZARE L'ACQUA** — riutilizzare le acque reflue trattate è un'opzione promettente e poco sfruttata in Europa che potrebbe ridurre la pressione su risorse naturali già scarse; inoltre, il riciclaggio delle acque nel settore agricolo contribuirebbe al riciclaggio dei nutrienti. La Commissione darà corso a una serie di azioni per incoraggiare il riutilizzo delle acque reflue trattate, compresa una normativa sui requisiti minimi per il riutilizzo delle acque.
- **LA PLASTICA, UNA RISORSA RICICLABILE** — una progettazione intelligente e una corretta raccolta differenziata consentono di aumentare il tasso di riciclaggio della plastica e di evitare il collocamento in discarica, l'incenerimento e l'utilizzo di materiali vergini. La Commissione elaborerà una strategia che affronti le questioni della riciclabilità, della biodegradabilità, della presenza di sostanze pericolose che destano preoccupazione in alcune materie plastiche, e dei rifiuti marini.

- **USO DI SOSTANZE CHIMICHE CHE RISPONDONO AL MODELLO CIRCOLARE** — per aumentare la sicurezza, facilitare il riciclaggio, migliorare la fiducia nelle materie prime secondarie e il loro utilizzo la Commissione intende promuovere cicli di vita per i materiali che comportino meno sostanze chimiche che destano preoccupazione e dove le sostanze siano più tracciabili. La Commissione esaminerà anche come le sostanze chimiche, i prodotti e la normativa in materia di rifiuti possano interagire al meglio, anche tramite proposte per migliorare il monitoraggio nei prodotti delle sostanze chimiche che destano preoccupazione.
- **COMMERCIO TRANSFRONTALIERO** — per facilitare la circolazione di materie prime secondarie, la Commissione intende semplificare le formalità transfrontaliere grazie allo scambio elettronico dei dati. Inoltre, promuoverà una ricerca sul territorio dell'UE riguardo ai flussi di materie prime, attraverso il Sistema di informazione sulle materie prime.

Chi saranno i beneficiari?

Regole chiare, norme comuni e sostegno all'uso di una maggiore quantità di materie prime secondarie: verrà così creato un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime per l'industria. Ciò contribuirà a creare nuovi posti di lavoro, stimolare l'innovazione e aumentare la competitività. Migliori norme in materia di gestione dei rifiuti consentiranno di ridurre il collocamento in discarica e le tasse sui quantitativi entranti in discarica. Un uso più intelligente delle risorse aiuterà anche a tutelare l'ambiente per le generazioni attuali e future e a creare sinergie per le industrie che da esso maggiormente dipendono: il turismo, l'agricoltura e la produzione alimentare.